



notizie bolognesi

Verso il Congresso territoriale della Federazione provinciale dei Pensionati



Nel mese di aprile di quest'anno abbiamo formalmente avviato il percorso congressuale della FNP, che per la Federazione di Bologna si concluderà nel mese di febbraio 2009.

I congressi di Lega saranno già conclusi nel momento in cui ricevete questo notiziario, quello regionale si concluderà il 3 aprile, quello nazionale il 30 aprile.

Il congresso è momento importante per l'organizzazione, è strumento di democrazia e di partecipazione degli iscritti. Di norma il congresso è momento di verifica dell'operato svolto dalla dirigenza sindacale nei quattro anni del loro mandato, dei risultati raggiunti, con la consapevolezza che in questi anni si sono moltiplicati i bisogni di tutela individuale e collettiva.

È inoltre momento di scelte, di proposta di mandato per progettare i successivi quattro anni per la dirigenza che sarà eletta dai delegati che partecipano al congresso. La partecipazione assume quindi un forte valore perché è luogo dove i delegati eletti che partecipano al congresso esprimono il mandato degli iscritti portando il loro contributo di idee e di proposte.

È il momento per confrontarci per decidere la linea e le strategie future. Da qui nasce l'importanza della scelta dei delegati che dovranno rappresentarci, sulla scelta della dirigenza che ci dovrà guidare nei successivi quattro anni, avendo presente che stiamo attraversando un periodo non facile, nei rapporti con le istituzioni, Governo, Regione, Enti Locali prima di tutto, e nei rapporti unitari ai vari livelli.

Qualcuno ci accusa di essere al traino della CGIL, crediamo però che le azioni fino ad oggi intraprese stiano a dimostrare il contrario. In altre parole la FNP e con lei la CISL, opera in piena autonomia senza essere succube di nessuno. È altrettanto vero però che se il movimento è unitario migliori sono le condizioni per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati.

I temi da dibattere al congresso sono: il recupero del potere d'acquisto di tutte le pensioni e una legge sulla non autosufficienza. Come primo passo si rivendica il ripristino del tavolo di confronto per consentire ai pensionati di concertare direttamente con il Governo le forme di sostegno al reddito pensionistico, come previsto dal decreto Damiano del dicembre 2007.

Le pensioni nell'arco degli ultimi quindici anni hanno perso il 31% circa del loro potere; chiediamo inoltre l'adeguamento



Alessandro Alberani, Segretario generale della CISL di Bologna e Pietro Bongiovanni, neo Segretario del Sindacato Pensionati CISL di Bologna

Sommario

2. Verso il Congresso.
di Pietro Bongiovanni
3. Il foglio dei Pensionati del Pubblico Impiego.
Notiziario a cura dei Raggruppamenti Tecnici
7. Arriva la "social card", ovvero la tessera dei poveri.
8. Aperta la stagione dei Bilanci comunali.



del paniere Istat, vale a dire il meccanismo che misura l'inflazione nel nostro Paese a misura dei pensionati; una equa tassazione, la conquista di una legge sulla non autosufficienza che diventi strutturale nel tempo, con i relativi finanziamenti per rispondere positivamente a quelle famiglie che hanno in casa una persona non autosufficiente con costi onerosi da sostenere con forte responsabilità e carico di lavoro sulle donne. Una legge che in sostanza risponda sia in termini economici, che sul piano socio assistenziale.

In regione Emilia Romagna abbiamo un finanziamento che supera il fondo costituito a livello nazionale, ma ancora insufficiente rispetto al fabbisogno. In Italia sono circa 3 milioni i non autosufficienti denunciati. L'assistenza e la cura degli anziani fragili è stata finora prevalentemente affidata alla responsabilità della famiglia come dimostrano numerose indagini; c'è la pratica del ricorso a personale privato remunerato (le cosiddette badanti); ed infine, come soluzione estrema e tuttavia poco praticata in Italia, il ricovero in istituto.

La soluzione familiare presenta anch'essa, in prospettiva futura, numerosi problemi. Il più rilevante è l'indebolimento delle reti di aiuto familiari.

Sul versante dei costi e delle difficoltà, altri fattori da considerare sono: la crescita dell'isolamento degli anziani e degli stati di non-autosufficienza. Il primo è un risvolto dell'aumento della speranza di vita; il secondo dell'indebolimento delle reti di aiuto familiare.

Con il Fondo per la non autosufficienza, finanziato da fiscalità generale, chiediamo siano emanati i LIVEAS (Livelli essenziali di assistenza sociale) come previsto dalle leggi vigenti.

È inoltre indispensabile che sia a livello nazionale, che regionale, siano approvati piani di prevenzione sociale e creare una rete di servizi tra loro integrati, per mantenere l'anziano nel proprio abitato evitando così l'esclusione sociale.

Chiediamo un cambio di politica del Governo, della Regione e delle autonomie locali che tuteli famiglie e cittadini in condizioni disagiate, non con interventi quali la **Social Card** che coinvolgerà circa un milione di persone, secondo i dati dei finanziamenti, perché vin-

colata ad un sistema di calcolo il cui presupposto è che saranno in pochi a riceverla (6 mila euro di ISEE), ma con scelte che riconoscano un sostanziale contributo a tutti quelli che sono in condizioni di povertà e con basso reddito.

In buona sostanza, una vera e mirata politica di tutela della famiglia.

Ripensare ad una politica sulla sanità che recuperi i tagli fatti in finanziaria, meno 9 miliardi di Euro (l'Emilia-Romagna meno 600 milioni di euro 2009/2010) con quello che potrà comportare per i servizi sanitari e sociali della nostra regione.

In sintesi le richieste presentate al Governo :

- recupero del potere d'acquisto delle pensioni ;
- aumento delle detrazioni d'imposta con l'eliminazione del fiscal drag;
- revisione delle aliquote fiscali e difesa dei redditi più bassi;
- eliminazione delle differenze tra lavoratori e pensionati per i redditi esenti da IRPEF;
- miglioramenti dei trattamenti pensionistici di invalidità e di reversibilità;
- riordino dei trattamenti assistenziali e istituzione del minimo vitale;
- una nuova politica dei prezzi che combatta le speculazioni e una politica tariffaria dei servizi pubblici;
- rapida approvazione della legge delega e incremento del fondo per la non autosufficienza;
- apertura del tavolo di confronto fra Governo e sindacati dei pensionati per il recupero del potere d'acquisto delle pensioni.
- Alla Regione chiediamo di incrementare il fondo regionale per la non autosufficienza;
- una politica sulle rette in strutture per aiutare le famiglie che hanno anziani ricoverati;
- una politica dei servizi del territorio che consenta all'anziano di restare il mantenimento nel proprio abitato con servizi alternativi al ricovero residenziale (centri diurni, servizi di sollievo, etc).

di Pietro Bongiovanni
Segretario generale FNP-Cisl di Bologna

PENSIONI SEMPRE PIU BASSE - IL SINDACATO NON MOLLA

Con questo numero, il Foglio cambia di nuovo destinatari e si rivolge a tutti i pensionati del Pubblico Impiego, poiché spesso le problematiche trattate riguardano i diversi comparti. In questo modo, pensiamo di fornire agli associati interessati uno strumento di informazione e orientamento per la tutela individuale dei diritti pensionistici più completa ed efficace. La FNP, come voi ben sapete, è impegnata con le proprie strutture dei Raggruppamenti tecnici anche sul fronte della tutela individuale dei diritti maturati con il lavoro e della pensione.

Per questa ragione abbiamo voluto uno **strumento comunicativo**, questo giornalino, ed una struttura che affronta con competenza tutte le questioni che riguardano i diritti pensionistici. Come sempre, lavoriamo in **stretto contatto e sinergia con il nostro patronato INAS** proprio per fornire un servizio competente ed affidabile, che del resto molti di voi hanno già avuto modo di apprezzare.

NOTIZIARIO

ISCRIZIONE AL FONDO CREDITO INPDAP

Il decreto n.45/2007 del Ministero dell'Economia ha esteso l'iscrizione e l'accesso alle prestazioni creditizie INPDAP.

- ai pensionati già dipendenti pubblici gestiti dall'INPDAP
- ai dipendenti o pensionati di Enti e Amministrazioni pubbliche diverse dall'INPDAP

La successiva Legge 222/2007 ha modificato la prima impostazione e ha stabilito che occorre esplicita manifestazione di volontà, che i già pensionati dovevano esprimere entro il 31 maggio 08.

I collocati a riposo successivamente hanno diritto ad aderire, presentando apposita dichiarazione.

PEREQUAZIONE INTERA I.I.S.

Riprendiamo l'argomento che i nostri soci pensionati della Scuola conoscono da tempo.

Sono interessati i pubblici dipendenti (pensionati INPDAP, FONDO SPECIALE FS INPS; Sono esclusi i postali liquidati dall'IPOST) con pensione di anzianità nel periodo 1983-dicembre 1994 con meno di 40 anni di contribuzione, escluse le pensioni di reversibilità, e di inidoneità al lavoro.

L'INPDAP a tutt'oggi non ritiene di liquidare gli aumenti perequativi interi sulla Indennità integrativa Speciale al compimento dell'età pensionabile (Attenzione, non la Indennità integrativa intera). Il nostro Sindacato ha affrontato il problema con la Direzione INPDAP Nazionale, ma l'Istituto non ha mutato il proprio orientamento.

Anche i tentativi di ricorso al suo Comitato di Indirizzo e Vigilanza non hanno sbloccato la situazione. Infatti, pur avendo emesso in passato delibere favorevoli, ha in seguito ricevuto *parere* negativo dal Ministero dell'Economia, per cui, come abbiamo potuto verificare, da parecchi mesi non dà esito ai ricorsi ricevuti.

In ogni modo, è opportuno mantenere vivo il diritto alle somme mancanti e quindi fare la domanda. (Presso i nostri Uffici sono disponibili i moduli).

A risposta negativa, continuiamo a presentare i ricorsi al CIV (entro 30 gg.). Come passo successivo rimane il ricorso alla Corte dei Conti. La cui convenienza economica andrà verificata, poiché benefici conseguenti potrebbero essere irrilevanti. Il Sindacato fornisce anche consulenza e la necessaria assistenza a chi volesse intraprendere la via legale. La FNP continuerà tuttavia a cercare una soluzione negoziale.

Coloro che hanno già prodotto questa istanza, è sufficiente che la ripetano entro 5 anni, per fermare la prescrizione.

DOBPIA I.I.S. IN CASO DI GODIMENTO DI DUE PENSIONI

La Corte dei Conti di Bologna sta emanando per alcuni nostri iscritti sentenze favorevoli al riconoscimento della Indennità integrativa in entrambe le pensioni.

Mentre salutiamo con piacere la notizia, ricordiamo agli interessati che questa è pur sempre una sentenza di 1° grado e che siamo certi che INPDAP, pur procedendo alla liquidazione del dovuto, proporrà appello.

I nostri soci sono tutelati dal fatto che l'INAS nazionale si fa carico della difesa.

MAGGIORAZIONE 18% SU I.I.S.

Con gli ultimi contratti, la Indennità integrativa speciale viene conglobata nella pensione. Tuttavia l'INPDAP rifiuta di maggiorare la pensione stessa del 18% di questa voce. come avviene per tutti gli altri emolumenti. Tale atteggiamento, che è già stato oggetto di discussione con l'Ente previdenziale senza ottenere risultati concreti, va in ogni caso contestato, a decorrere dal momento in cui la I.I.S. entra a far parte integrante dello stipendio.

Il Sindacato sta tentando, tuttavia, di trattare ancora l'argomento sul piano negoziale.

A tutela dei nostri iscritti, **suggeriamo di presentare istanza di riconoscimento**, anche ai fini della interruzione dei termini di prescrizione.

CUMULO PENSIONE E REDDITI DA LAVORO

In data 25 giugno 2008 è entrato in vigore il Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito nella Legge 133/2008. Tale legge contiene, di particolare rilievo per i pensionati, le norme riguardanti il cumulo tra pensione e reddito da lavoro; l'art. 19

infatti con decorrenza dal 1° gennaio 2009, modifica la precedente disciplina.

* **Dal 1° gennaio 2009**, con l'applicazione del succitato Decreto,

- **le pensioni in regime retributivo** beneficeranno della piena cumulabilità (pensioni dirette di anzianità), come già in vigore per le pensioni di vecchiaia.

CUMULO REVERSIBILITA' E REDDITI DA LAVORO

Lo stesso decreto all'art. 19 dispone l'abolizione dei limiti al cumulo tra pensione e redditi di lavoro riferendosi alle pensioni dirette, mentre per le pensioni ai superstiti la normativa resta invariata nel senso che **le pensioni ai superstiti si possono cumulare interamente sia con il reddito da lavoro autonomo che con la retribuzione dipendente.**

RICONOSCIMENTO DETRAZIONI FISCALI

I pensionati **che godono di detrazioni fiscali per familiari a carico** stanno ricevendo dagli Enti Previdenziali una lettera di invito a restituire la dichiarazione allegata, per il 2008 entro il 28 novembre, e per il 2009 entro il 31 marzo prossimo. Si fa notare che è importante restituirla ad evitare la revoca delle detrazioni di diritto.

PENSIONI CON PIU' DI 40 ANNI DI SERVIZIO

Come è noto, a partire dal gennaio 1996, le pensioni vengono determinate con una quota A e una quota B.

Gli Enti previdenziali hanno stabilito recentemente di effettuare un duplice calcolo di pensione **per chi ha maturato più di 40 anni di contribuzione.**

- uno derivante dall'importo spettante all'interessato considerando nella "quota A" di pensione l'intera anzianità maturata al 31 dicembre 1992 e nella "quota B" l'anzianità contributiva a partire dal 1° gennaio 1993 limitata al raggiungimento di 40 anni di anzianità contributiva;
- l'altro relativo all'importo spettante all'interessato considerando nella "quota B" di pensione l'intera anzianità contributiva maturata a partire dal 1° gennaio 1993 e nella "quota A" di pensione solo gli anni necessari al raggiungimento di un'anzianità contributiva complessiva pari a 40 anni.

L'importo da porre in pagamento sarà quello relativo alla pensione più favorevole risultante dal duplice calcolo. Il ricalcolo si effettua solo a domanda.

Il 5 novembre scorso i pensionati sono tornati in piazza a Bologna. Fnp-Cisl, Spi-Cgil, e Uil-Pensionati, con la manifestazione regionale in Piazza Maggiore, chiedono a Governo, Regione e Comuni le risorse necessarie per aumentare le pensioni, garantire i servizi sociali e la qualità della vita.

I pensionati, che con il loro lavoro hanno contribuito alla costruzione del Paese, rivendicano il diritto a vivere con un reddito dignitoso, in una società più giusta, più unita, più solidale.



Immagini della manifestazione regionale Pensionati

PER LA SCUOLA

Pensionati 2006/2007 rinnovo contratto economico

Ci risulta che i pensionati 2006 e 2007 hanno già avuto gli arretrati degli stipendi rispettivamente fino ad agosto 2006 e agosto 2007. Per quanto riguarda invece il ricalcolo della pensione, il nostro Dipartimento nazionale ci comunica che, in un recente incontro, l'Istituto ha assicurato che si provvederà finalmente a gennaio 2009.

Noi speriamo nel mantenimento della promessa.

Art. 2 legge 336/70

L'INPDAP, da aprile 2008 ripristina le modalità applicative più favorevoli sulla attribuzione dell'aumento figurativo nella pensione (aggiunta del 7,5% sulla base pensionabile), modificando quanto già disposto con nota operativa n. 9 del gennaio 2006.

ATTENZIONE: Il ricalcolo delle pensioni emesse in base alla nota operativa precedente (in pratica i decreti emanati dal febbraio 2006 al marzo 2008) viene effettuato **solo a domanda**.

E' utile precisare, per quanto concerne il comparto scuola, che i pensionamenti fino al 2000 ed i relativi decreti sono di competenza degli ex Provveditorati agli Studi.

PER I FERROVIERI

PENSIONI CON PIU' DI 37 ANNI DI SERVIZIO

L'INPS, con messaggio 25063 del 16.10.2007, ha riconosciuto la possibilità per ferrovieri collocati a riposo con più di 37 anni di servizio (anzianità di massimo rendimento per i ferrovieri) di **effettuare un doppio calcolo come per gli statali con più di 40 anni**.

L'importo da porre in pagamento sarà quello relativo alla pensione più favorevole risultante dal duplice calcolo.

Il ricalcolo si effettua solo a domanda.

Per maggiori informazioni, rivolgersi ai nostri Uffici.

PER I POSTALI

RAPPORTI CON IPOST

Attualmente ci si trova in una posizione di stallo in quanto si è in attesa della nomina del nuovo vertice dell'Istituto. Auspichiamo che la capacità dell'Ente per una gestione previdenziale corretta e solidale resti tra le priorità. Per conseguire tale obiettivo occorre un suo atteggiamento più aperto e coerente e una informazione precisa e puntuale.

A maggior ragione la nostra attenzione sui problemi non ancora risolti rimane sempre vigile, tanto che in un recente incontro con le OO.SS. l'Istituto ha formalizzato il suo impegno alla soluzione delle questioni ancora aperte.

- 1) Per quanto riguarda l'**indennità di vacanza contrattuale (I.V.C.)** l'IPOST non ha provveduto ancora a ricostituire le pensioni con l'inclusione dell'I.V.C.; ne abbiamo ovviamente sollecitato la definizione in tempi brevi.
- 2) Circa l'applicazione dell'**Art. 60 CCNL Postali 2007/2008** (la norma prevede il riconoscimento in quota A dell'indennità quadri) nonostante la chiarezza della disposizione e i nostri ripetuti interventi, l'IPOST ha finalmente convenuto che detta indennità, in quanto Posizione Economica Differenziata (PED), va resa utile in quota A.
- 3) Sulle **anzianità contributive maggiori di 40 anni**, la relativa liquidazione delle pensioni non è ancora stata effettuata in mancanza di apposito programma. Abbiamo nuovamente sollecitato l'Istituto.
- 4) Per quanto riguarda le **detrazioni per carichi di famiglia e relativo conguaglio**, l'IPOST ci ha ripetuto che per poter effettuare il conguaglio fiscale è stato richiesto ai pensionati con carichi familiari, il mod. detr. Per coloro che hanno risposto i conguagli verranno effettuati nel corrente mese di novembre. Gli altri avranno una riduzione della detrazione, con il conseguente negativo che potrà essere recuperato con il 730 dell'anno prossimo. Nel mese di dicembre verrà fatto il conguaglio fiscale per chi, nel corso dell'anno, ha fruito di altri redditi.

RINGRAZIAMENTO

Le colleghe Luisa Albertazzi e Graziella Fagnani, che per tanti anni con passione e professionalità hanno lavorato accanto a noi nel faticoso compito di assistenza ai lavoratori postali, hanno scelto, seppure a malincuore, di cessare la loro collaborazione per dedicarsi a tempo pieno al nuovo e dolce impegno familiare di NONNE.

Attraverso queste pagine, intendiamo ringraziarle per il prezioso contributo offerto all'Organizzazione.

Il Raggruppamento tecnico continua la propria attività e sarà implementato da nuove presenze e contributi che siamo certi saranno qualificati sia per le qualità professionali che per quelle umane.

Centro unificato di
prenotazione
051.247371

CAAF  CISL



ELETTRICI

POSSIBILE RICALCOLO DI PENSIONE

Il decreto 562/96 fissò un limite all'importo della pensione, il più favorevole fra i seguenti :

- 80% della retribuzione pensionabile vigente AGO
- 88% della retribuzione pensionabile determinata come da art.1 legge 335/95.

Una recente sentenza della Cassazione ha sancito che la retribuzione pensionabile di riferimento adottata dall'INPS non è corretta e questo può determinare una misura di pensione inferiore.

La Federazione Nazionale ha contattato l'INPS per un possibile accordo riguardante le situazioni sorte dal 1996 al 2006, che necessitano di ricalcolo.

I diretti interessati possono intanto far valere i propri diritti avanzando ricorso amministrativo, e nel caso di rigetto, adire le vie legali.

La FNP-Cisl di Bologna, in accordo con l'INAS, è disponibile a controllare la validità dei conteggi per i pensionati elettrici (EL) interessati, che possono rivolgersi a:

FNP-Cisl Territoriale di Via Milazzo, 16 – BO tel. 051-256642, tutte le mattine

PENSIONATI EX TELECOM

La TELECOM sta assumendo in quest'ultimo periodo, nei confronti dei pensionati ex telefonici passati nel 1993 dalla SST all'IRITEL, l'iniziativa di " Richiesta di rimborso di I.I.S. ex legge 29.1.1994 n. 87/94".

Facciamo presente che, sulla questione, questo Sindacato, a livello nazionale, ha già da tempo aperto una trattativa con la Società, confronto che, malgrado gli impegni assunti dalla Azienda, non si è ancora definito.

Alla luce di quanto sta avvenendo, la FNP-Cisl Nazionale ha sollecitato un ulteriore incontro per la riapertura della trattativa pertanto, in questa fase interlocutoria, suggeriamo **di non dare seguito alla richiesta della TELECOM di pagamento.**

Abbiamo invece predisposto una lettera di riscontro alla nota dell'Azienda stessa, a tutela delle ragioni del pensionato.

LAVORATORI TELEFONICI IN ATTIVITA'

Si rammenta ai lavoratori telefonici la possibilità di essere supportati nel percorso mobilità in tutti i suoi aspetti tecnici e nella compilazione dei modelli INPS, rivolgendosi a Claudio Orlandi tel. 3397291273.

A TUTTI I SOCI

Ringraziamo per il consenso finora dimostratosi che ci sostiene nel proseguire il nostro lavoro, e sollecitiamo l'impegno anche per il 2009. Vi chiediamo di estendere la conoscenza della fiducia che ci accordate ad altri colleghi.

L'iscrizione comporta numerosi vantaggi, da tutti apprezzati, fra cui:

la **SOLIDARIETA' FURTI E SCIPPI** e la **POLIZZA INFORTUNI**

Presso i nostri Uffici troverete tutte le informazioni che Vi possono interessare.

Per effettuare o rinnovare l'adesione è possibile:

- Rilasciare delega per la ritenuta sulla pensione
- Versare la quota annuale nei nostri uffici
- Per la scuola, è anche possibile effettuare il versamento sul c.c.p. n. 28520401

ORARI DI RICEVIMENTO - Stanza raggruppamenti tecnici

SCUOLA e PENSIONATI INPDAP
Lunedì ore 15,30-17,30
Mercoledì, Giovedì
ore 10 – 12
Telefono 051/256632

TELEFONICI
Giovedì pomeriggio
ore 15-17,30
Telefono 051/256632

FERROVIERI
Mercoledì mattina
tel. 051/256875

POSTE
Mercoledì
ore 14,30 -17,30
Venerdì ore 10 -12
Telefono 051/256666

Legga Porto-Saragozza

Il 23 ottobre è stata inaugurata la **nuova sede Cisl** in Via Irma Bandiera, 1/5f - Bologna, alla presenza dei responsabili territoriali Cisl (Alessandro Albrani e Laura Gamberini) ed FNP-Cisl, Pietro Bongiovanni ed Emilio Minnicelli, responsabile della Lega Porto-Saragozza, nonché dei Presidenti dei due Quartieri interessati.



Immagine dell'inaugurazione:
a sinistra Emilio Minnicelli e
Giuseppe Bacillieri



... al tuo fianco per tutela, accoglienza, servizi
aiutaci a migliorare la nostra presenza



Arriva la social card ovvero la tessera dei poveri

A gennaio debutta la *social card* anonima destinata a famiglie e anziani più poveri iscritti all'anagrafe come cittadini italiani. È destinata all'acquisto di generi alimentari o per pagare bollette di luce e gas. A chi ne avrà diritto saranno corrisposti 120 euro per il 2008 e, a partire da gennaio 2009, 40 euro mensili, sarà ricaricata ogni due mesi, per dodici mesi per il solo 2009 salvo "ripensamento" del Governo. La carta la potranno chiedere gli anziani sopra dai 65 ai 69 anni e 6 mila euro di ISSE (l'indicatore economico equivalente), gli anziani con più di 70 anni e un ISEE 8 mila euro di ISEE, i genitori con bambini sotto i tre anni fino a 6 mila euro di ISEE. Chi la vuole dovrà presentare il modello ISEE documento che attesta lo stato di bisogno rilasciato dai CAF dal comune e dall'INPS. La carta è personale, spendibile nei magazzini della grande distribuzione e negli alimentari.

Chi ne ha diritto

- Due sono le categorie aventi diritto alla Carta Acquisti:
- Si rivolge ai soggetti anziani tra i 65 e 69 anni, con reddito fino a • 6000 annui, soglia reddituale elevata ad • 8000 per gli anziani oltre i 70 anni
 - Famiglie con bambini piccoli

Anziani con 65 anni o più: i requisiti

- Cittadini e residenti in Italia
- Con età tra i 65 e 69 anni e redditi o trattamenti pensionistici fino a 6000 euro all'anno
- Con un'età pari o superiore a 70 anni e redditi e trattamenti pensionistici fino a 8000 euro all'anno
- Con redditi personali tali da non comportare il pagamento di alcuna imposta
- Proprietari – da soli o insieme al coniuge – di una sola casa di abitazione
- Titolari – da soli o insieme al coniuge – di una sola utenza elettrica e di una sola utenza del gas
- Titolari – da soli o insieme al coniuge – di un solo autoveicolo
- Con meno di 15000 euro di risparmi in Banca, le Poste etc. – da soli o insieme al coniuge –
- La cui famiglia ha un indicatore ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) della situazione economica complessiva fino a 6000 euro

Famiglie con bambini piccoli: i requisiti

- Con figli sotto i 3 anni, cittadini e residenti in Italia (**nel caso di più figli sotto i tre anni, gli accrediti si sommano**)
- Proprietarie di una sola casa di abitazione
- Titolari di una sola utenza elettrica a uso domestico
- Titolari di una sola utenza elettrica a uso non domestico
- Titolari di due utenze del gas
- Proprietarie di al max due autoveicoli
- Con meno di 15000 euro di risparmi in Banca, le Poste etc.
- Con un indicatore ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) della situazione economica complessiva fino a 6000 euro

Come ottenerla e dove ottenerla

E' partito l'invio delle lettere alla platea degli interessati. L'operazione sarà gestita dalle Poste alle quali ci si dovrà rivolgere per presentare il modello ISEE (il cosiddetto Redditometro) compilato.

Nella generalità dei casi, verrà consegnata subito la carta acquisti, che sarà utilizzabile dal secondo giorno lavorativo.

Per ottenere la Carta bisognerà recarsi, **a partire da dicembre, in un ufficio postale abilitato** portando con se:

- Modulo di richiesta compilato in ogni sua parte con i relativi allegati (in particolare un'attestazione ISEE in corso di validità)
- Originale e fotocopia del documento d'identità



Nella generalità dei casi verrà consegnata subito una Carta Acquisti.

Qualora non venisse consegnata subito il cittadino potrà scegliere se ritirarla successivamente nello stesso ufficio e se farsela recapitare a casa.

La Carta, a meno di riscontri negativi nei database dell'Amministrazione sulle dichiarazioni effettuate nel modulo di richiesta, **sarà utilizzabile già nel secondo giorno lavorativo successivo alla consegna.**

Massima attenzione dovrà essere fatta rispetto alla correttezza dei dati, diversamente si rischia di essere soggetti a forti penalità fino ad una multa di 5.000. euro.

PEREQUAZIONE AUTOMATICA

Per il 2009, l'aumento delle pensioni è indicato nella misura del 3,3%:

3,3% per le pensioni fino a • 2217,80 pari a 5 volte il minimo INPS,
2,4% per le quote di pensione oltre • 2217,80, inclusi i trattamenti superiori a 8 volte il minimo INPS.

Inoltre per l'anno 2008 ci sarà un conguaglio dello 0,1%, dovuto al dato defi-

nitivo dell'inflazione risultato dello 1,7%, rispetto alla previsione dell'1,6%. Il trattamento minimo avrà un aumento di • 14,64, passando a • 458,20.

L'assegno sociale, con un aumento di • 13,07, passa a • 409,05.

La pensione sociale, con aumento di • 10,77, diventa • 337,1.

Cisl Notizie Bolognesi

n. 4/2008

Chiuso in tipografia il 2 dicembre 2008

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil confederali, di categoria, dei pensionati della provincia di Bologna sottolineano la necessità di estendere e qualificare sempre più la contrattazione confederale. Tale scelta si rende sempre più necessaria in considerazione del sempre maggiore rilievo che le scelte degli Enti Locali hanno assunto e stanno assumendo, delle ripercussioni che le stesse hanno sulle condizioni materiali dei lavoratori, dei pensionati, della parte più debole della popolazione, più in generale dei cittadini, nonché delle ricadute sui servizi. Lo sviluppo e la qualificazione della contrattazione territoriale è questione decisiva, che sottolinea il ruolo stesso del sindacato confederale. Si tratta di una esigenza dell'oggi e del domani, anche in considerazione dei processi di riforma dell'assetto statutario, del ruolo e delle funzioni in capo all'Ente Locale che si sono definite e che si prospettano. Tale scelta non esclude che particolari specificità che riguardano i pensionati non possono essere affrontate.

La contrattazione territoriale si colloca in un contesto assai problematico per l'insieme degli Enti Locali, relativamente alla chiusura dell'esercizio di bilancio in corso, alla definizione dei Bilanci Previsionali per l'anno 2009, alla prospettiva di medio periodo.

Ciò è dovuto alla manovra finanziaria, alle politiche economiche e sociali definite dal Governo Berlusconi con la finanziaria di luglio, dalle loro ricadute ai diversi livelli.

La manovra definita e/o prospettata dal Governo evidenzia infatti rilevanti cambiamenti in rapporto ai contenuti della finanziaria 2008, che si traducono in un intervento complessivo per il prossimo triennio di 35 Md di euro, sostanzialmente derivanti da politiche di tagli ai trasferimenti agli Enti locali ed alla spesa pubblica. L'insieme di questi provvedimenti potrebbero pregiudicare l'attuale assetto dei servizi e rappresentano una palese contraddizione con l'obiettivo dichiarato dal Governo di ricondurre al livello locale potestà di intervento e gestione delle risorse, in coerenza con quanto previsto dall'art. 119 della Costituzione,

ridefinito nel 2001 (ci si riferisce al federalismo fiscale).

L'abolizione totale dell'ICI sulla prima casa, che rappresentava la fonte di maggior autonomia finanziaria degli Enti locali, va esattamente in questa direzione. Tale scelta, condivisibile sul piano della riduzione della pressione fiscale, è pregiudicata dalla mancanza di garanzie circa il totale reintegro delle risorse che ne derivavano, nonostante l'accordo intervenuto con l'ANCI il 2 ottobre scorso.

Nel dettaglio si prospettano riduzioni di trasferimenti agli Enti locali di 9,2 Md di euro nel triennio, alla sanità di 5 Md di euro nel triennio 2009/2011.

Le ripercussioni dell'insieme delle politiche finanziarie, economiche, sociali richiamate ci impongono una particolare attenzione nella formulazione delle piattaforme sindacali, con particolare riguardo ai servizi alla persona, a chiedere alle amministrazioni comunali di non caricare i propri cittadini con aumenti delle tasse locali.

LA CISL A BOLOGNA

Via Milazzo, 16 - 40121 Bologna - Tel. 051.256611. Fax 051.255896

Le nostre sedi

BOLOGNA

▶ CENTRO	Via Amendola, 4/D	Tel. 051.256711
	<i>Servizio prenotazione Mod. 730 e Unicio</i>	051.247371
▶ CORTICELLA	Via Lipparini, 4/d	051.328144
▶ MAZZINI <i>Villa Riccitelli</i>	Via Faenza, 2	051.455482
▶ SAN DONNINO	Via San Donnino, 4	051.503512
▶ SANTARITA	Via Massarenti, 418	051.535780
▶ SAN RUFFILLO	Via Mascagni, 5	051.440173
▶ SANTA VIOLA	Via Emilia Pon.te 209	051.382607
▶ PORTO-SARAGOZZA	Via I. Bandiera, 1/5f	051.435653

PROVINCIA

▶ BAZZANO	Via Carducci, 17/e	051.833236
▶ BUDRIO	Via Cocchi, 30/32	051.808522
▶ CASALECCHIO di RENO	Via Marconi, 47	051.570242
▶ CASTELLO D'ARGILE	Via Matteotti, 95	051.977009
▶ CASTENASO	Via Nasica, 71/c	051.786482
▶ CREPELLANO	Via Marconi, 22	
▶ MOLINELLA	Via Mazzini, 78	051.882791
▶ PIAN DEL VOGLIO	Via Toscana, 24/b	0534.98023
▶ PIANORO	Via Libertà, 19/b	051.776487
▶ PIEVE DI CENTO	Via Centese, 13	051.975004
▶ PORRETTA TERME	P.zza Garibaldi, 32	0534.23835
▶ MONGHIDORO	Via XXVII Marzo, 14	
▶ SAN BENEDETTO V.S.	Via Roma 36	0534.95704
▶ SAN GIORGIO DI PIANO	Via Gnudi, 1	051.897648
▶ SAN GIOVANNI PERSICETO	P.zza del Popolo, 11	051.825314
▶ SAN LAZZARO DI SAVENA	Via Repubblica, 16	051.452490
▶ SAN PIETRO IN CASALE	Via XX Settembre, 38	051.817203
▶ SASSO MARCONI	Via Porrettana, 503	051.6750466
▶ VERGATO	Via Sangiorgi, 10	051.6740340



Tesseramento 2009